



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Nuove risorse-Trapani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTÀ

Codice: A11

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo Generale del Progetto:

MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA DELLE DONNE IN DIFFICOLTÀ PROMUOVENDO LA LORO FORMAZIONE, AUTONOMIA, E SOCIALITÀ

Obiettivi specifici:

AREA DI INTERVENTO: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTÀ

SEDI: CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 3 COD. HELIOS 7073

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno		OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
Formazione e occupabilità	<p>1.1 80% delle donne necessita del conseguimento di un titolo di studio base o di frequentare corsi professionali per una maggiore possibilità di inquadramento professionale; 76% delle donne <u>chiede impiego e orientamento per problemi occupazionali.</u></p> <p>Situazione di partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 100 donne “prese in carico” (a cui è stato proposto e intrapreso un progetto individuale di sostegno - sportello orientamento formativo 20 donne iscritte ai corsi professionali - sportello orientamento occupazionale: 5 inserimenti lavorativi in cooperative sociali del territorio; - 13 Nuove imprese femminili nate con Prestito della Speranza; - redazione di circa 200 Curriculum Vitae. 	<p>1.1 Soddisfare del 50% la richiesta di formazione professionale/istruzione delle donne in modo che possano sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro e soddisfare del 40% le richieste di impiego e orientamento occupazionale.</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 200 donne “prese in carico” (proposta e attivazione di un progetto individuale di sostegno) - Sportello di orientamento formativo almeno 40 donne si iscriveranno a scuola o a corsi professionali - Sportello di orientamento lavorativo: almeno 20 inserimenti lavorativi; - almeno 30 Nuove imprese femminili; - redazione di almeno 400 cv.
Pedagogica	<p>2.1 87% delle donne richiede attività educative/didattiche per i propri figli</p> <p>Situazione di partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 incontri formativi e di socializzazione (semestrali) - n° 2 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per i minori - Coinvolgimento di 80 minori negli oratori parrocchiali del centro storico - servizio di sostegno scolastico domiciliare per 16 minori 	<p>2.1. Soddisfare del 60% la richiesta di coinvolgimento dei minori in attività orientate al sostegno educativo e didattico al fine di sostenere le madri nel ruolo pedagogico implementandone le competenze.</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 incontri formativi e di socializzazione (mensile) - n°3 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per i minori - Coinvolgimento di n° 150 minori negli oratori parrocchiali del centro storico. - Servizio di sostegno scolastico domiciliare per 30 minori

Familiare/sociale	3.1 77% delle donne chiede orientamento per problemi familiari legati alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli	3.1 Soddisfare del 40% la richiesta di orientamento per problemi legali alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli.
	Situazione di partenza - sportello di mediazione familiare, aperto 2 volte a settimana - 1 incontro formativo specialistico a nucleo familiare nell'arco di 1 mese	Situazione di Arrivo - sportello di mediazione familiare aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 - 6 incontri formativi specialistici a nucleo familiare nell'arco di 1 mese

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari in servizio civile, andranno a supportare le figure professionali già presenti (educatori-supervisor, assistenti sociali, psicologo, pedagoga ecc...), che hanno un rapporto diretto con le persone prese in carico (donne e minori) e di per sé lavorano all'interno dei nuclei familiari. Gli 8 volontari svolgeranno attività di accompagnamento e orientamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al sabato di 6 ore giornaliere

Ogni volontario seguirà il seguente organigramma settimanale:

1. **dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle ore 12.00** presso la sede de Centro di Ascolto CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 3 COD. HELIO 7073, Per le attività: 1.1.1 a); 1.1.1 b); 1.1.2 a); 1.1.2 b) 1.1.2 c), 2.1.1.a); 3.1.1 a); cfr p. 8.1
2. **tutti i lunedì** Incontri formativi e di socializzazione. Attività 2.1.1 a) cfr p.8.1; dalle ore 15.00 alle ore 19.00 presso la SEDE

ATTIVITA' DOMICILIARE Attività 2.1.3 a) cfr p.8.1;

3. **martedì e giovedì** Famiglia n. 1 dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Famiglia n. 2 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
4. **mercoledì e venerdì** Famiglia n. 3 dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Famiglia n. 4 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
5. **tutti i sabato** équipe: analisi, valutazione, verifica e programmazione degli interventi.

Le specifiche attività svolte dai volontari in servizio civile, per ogni azione progettuale, sono qui di seguito, elencate:

AREA DI INTERVENTO: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'

SEDI: Caritas Diocesana di Trapani 3 cod. sede 7073

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 Soddisfare del 50% la richiesta di formazione professionale/istruzione delle donne in modo che possano sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro e soddisfare del 40% le richieste di impiego e orientamento occupazionale.

Azione generale	microattività	Descrizione
AZIONE GENERALE 1.1.1. Sportello di orientamento formativo	1.1.1. a) Mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione nella mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio ▪ Collaborazione nella ricerca e aggiornamento <u>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell' attività.</u> <u>METODOLOGIA:</u> Per meglio orientare l'utente verso un percorso di promozione dell'istruzione i volontari in SC predisporranno in collaborazione con gli operatori dei Cda un registro delle scuole primarie che espletano corsi serali per il conseguimento della licenza media

		inferiore e superiore e degli enti di formazione oltre quelle in convenzione con il progetto, per il riconoscimento di qualifiche professionali in maniera tale da avere sempre delle risposte alle domande degli utenti. Tale registro è il risultato di ricerche informatiche e di contatti telefonici.
	1.1.1 b) Orientamento e accompagnamento per problematiche relative all'istruzione	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: ▪ Affiancamento e collaborazione in attività di Orientamento per problematiche relative all'istruzione RUOLO: <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> METODOLOGIA: Il volontario in SC affiancherà gli operatori della caritas nell'offrire un servizio di orientamento Inoltre l'operatore e il volontario in SC dopo aver consultato il registro con la mappatura sugli Istituti di scuola media inferiore che nel territorio attivano corsi serali, indicherà quelle più vicine al domicilio dell'utente che necessita dell'intervento.
AZIONE GENERALE 1.1.2. Sportello di Orientamento per problematiche occupazionali	1.1.2. a) Ricerca dei servizi alla persona presenti sul territorio	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: ▪ Realizzazione a aggiornamento bacheca RUOLO: <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> METODOLOGIA: Il supporto alla raccolta delle offerte di lavoro avverrà mediante la lettura settimanale, da parte degli operatori/volontari e ragazzi in SC sulla stampa locale e sui siti internet delle offerte di lavoro maggiormente interessanti per l'utenza del Centro di Ascolto e la realizzazione e l'aggiornamento costante di bacheche "cerco lavoro" e "offro lavoro" che posizionate nella sala di accoglienza possano essere facilmente consultabili da tutti gli utenti.
	1.1.2.b) Orientamento al lavoro e ai servizi mediante la presa in carico	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: ▪ Collaborazione nell' Orientamento e assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche. RUOLO: <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> METODOLOGIA: La conoscenza dei casi permetterà ai volontari in SC, sempre accompagnati e sostenuti da un operatore, qualora sia necessario, di svolgere alcune funzioni di <i>accompagnamento degli utenti ai servizi</i> del territorio per lo svolgimento di pratiche burocratiche: doc. di identità, certificati di famiglia, disponibilità al lavoro, ritiro certificati di diploma ecc...
OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. Soddisfare del 60% la richiesta di coinvolgimento dei minori in attività orientate al sostegno educativo/didattico al fine di sostenere le madri nel ruolo pedagogico implementandone le competenze.		
AZIONE	Attività 2.1.1 a): Organizzazione di	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:

<p>GENERALE 2.1.1</p> <p>Incontri formativi e di socializzazione</p>	<p>momenti culturali e di socializzazione</p>	<p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori creativi e artigianali ▪ Collaborazione nell'organizzazione di momenti culturali e di socializzazione ▪ Realizzazione di video-type <p><u>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell' attività.</u></p> <p><u>METODOLOGIA:</u> I volontari collaboreranno nell'organizzazione dei laboratori, dei momenti culturali,gite,feste e manifestazioni e potranno spostarsi utilizzando gratuitamente i mezzi di linea urbana A.T.M. (vedi partner p.24). Al termine del progetto i volontari realizzeranno un video type di ricordi.</p>
<p>AZIONE GENERALE 2.1.2</p> <p>Servizio di sostegno domiciliare per i minori</p>	<p>Attività 2.1.3 a):</p> <p>Accompagnamento scolastico domiciliare</p>	<p>8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno scolastico pomeridiano; - realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; - ricerche su internet e biblioteche; <p><u>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell' attività.</u></p> <p><u>METODOLOGIA:</u> I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3.1. Soddisfare del 40% la richiesta di orientamento per problemi legati alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli.</p>		
<p>AZIONE GENERALE 3.1.1</p> <p>Sportello di mediazione familiare</p>	<p>Attività 3.1.1 a):</p> <p>Ascolto e Accoglienza</p>	<p>8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p><u>AZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento e collaborazione nell'attività di Accoglienza ▪ Affiancamento e collaborazione nell'attività di Ascolto <p><u>RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell' attività.</u></p> <p><u>METODOLOGIA UTILIZZATA:</u> Nei primi mesi di servizio i volontari si dedicheranno principalmente all'osservazione e affiancheranno il Resp. del CDA nelle attività su indicate e l'equipe Specialistica dello sportello di mediazione familiare; i volontari in SC si limiteranno (soprattutto attraverso l'osservazione diretta e la richiesta di chiarimenti, nonché attraverso i percorsi di formazione specifica) ad apprendere il metodo caritas (ascoltare, osservare, discernere) operando a fianco degli operatori e professionisti Caritas. Sarà questo un periodo di osservazione ed ambientamento all'interno del quale i giovani, appoggiati dagli operatori e dall'Olp, potranno orientarsi e prendere confidenza con le diverse presenze professionali e volontarie e con la</p>

		<p>metodologia di lavoro, acquisendo inoltre un'iniziale conoscenza degli strumenti di lavoro quotidiani.</p> <p>Dal 4 mese in poi, i volontari inizieranno a interagire in prima persona con gli utenti, però, sempre affiancati da un responsabile o operatore Caritas. Avranno, quindi, il ruolo di collaboratori. I volontari in SC nell'aiutare gli operatori Caritas nell'ascolto degli utenti, esprimeranno anche la loro analisi sul caso. L' Affiancare gli operatori nell'ascolto farà acquisire ai volontari in SC una maggiore consapevolezza dei problemi esistenti sul territorio che legata all'uso degli strumenti di lavoro, garantirà loro di saper affiancare le persone in difficoltà nella vita quotidiana e di riconoscerne i reali bisogni per un intervento sempre più qualificante e promozionale.</p>

CRITERI DI SELEZIONE

*Criteria e modalità di selezione dei volontari: **Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento***

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): **SI***

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

***Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 6:** Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:*

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- titolo di studio di scuola media superiore, perché possano così supportare scolasticamente e culturalmente i minori presi in carico;ù
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è **un impegno fattivo ed effettivo.**

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditati:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SAN ROCCO	Trapani	Via Sant'Anna 5	76511	4	Almanza Giovanni	19/04/1988	LMNGNN88D	Marlina Daniela	20/05/1980	MRLDNL80E60D423Z
2	CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 2	Trapani	VIA LARGO SAN PIETRO S.N.C.	7072	4	Martinico Alessandra	12/10/1988,	MRTLNS88R52Z133J			
3	CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 10	Trapani	Via M. Amari	7337	4	Rosati Rosario	18/01/1961	RSTRSR61A18L331O			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere le situazioni di disagio e gli interventi minimi per il superamento delle problematiche;
- Conoscere i diritti della donna e del minore;
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza;
- Collaborare con la donna in difficoltà e il minore a carico nelle attività di vita quotidiana;
- Mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale;
- Applicare tecniche di animazione e socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Essere in grado di accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa;
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- Conoscere le procedure legali ed amministrative legate all'immigrazione ed in particolare alle persone vittime di tratta di esseri umani;
- Essere in grado di lavorare in equipe;

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Formatori specifici per la formazione specifica	Moduli	Contenuti	Tecniche-metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e ore
Francesca Trapani	1. Muoversi del territorio alla ricerca dei servizi e delle risorse;	lavoro di rete con gli enti di formazione	lezione frontale - Brainstorming	Azione Generale 1.1.1 a/ b
		Orientamento all'occupabilità e ai servizi;	- lezione interattiva - problem solving	Azione Generale 1.1.2 a/b/c/d 12 ore (2 incontri per 6 ore)
	2 L'integrazione tra donne	- Il rispetto della donna: evoluzione o involuzione? ;	- lezione frontale - Brainstorming	Azione Generale 2.1.1 a. 12 ore (2 incontri per 6 ore)
		- Diritti delle donne e il ruolo attivo della donna	-lezione interattiva	
- Parità legalità, giustizia e discriminazioni;		-lezione interattiva - problem solving		
- Come attuare processi di socializzazione attraverso laboratori di gruppo;	dinamiche di gruppo			
Don Rino Rosati	3. Educare oggi nella post-modernità	Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti	dinamiche di gruppo	Azione Generale 2.1.2 a 2.1.3 a 20 ore (4 incontri per 5 ore)
		Favorire processi di socializzazione fra minori;	- momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo	

Gruppuso Don Gaspare	4. La mediazione come metodo di salvaguardia della famiglia; ;	Verso la responsabilità genitoriale condivisa;	Cooperative learning	Azione Generale 3.1.1.a, b.c 12 ore (2 incontri per 6 ore)
		Studio dei punti oggetto della mediazione	- lezione frontale - Brainstorming	
		Gestione dei conflitti.	- lezione frontale - momenti dimostrativi	
	5. La Famiglia oggi:.	Coppie in crisi,	-lezione frontale - momenti dimostrativi	Azione Generale 3.1.2 a. 12 ore (2 Incontri per 6 ore)
		La Paura di amare e di lasciarsi amare	- lezione frontale - Brainstorming	
		La terapia di coppia	- lezione frontale - Brainstorming	
Alberto Campaniolo	5. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	- lezione frontale - simulazioni	4 ore (n. 1 incontro)	

Durata: 72 ore